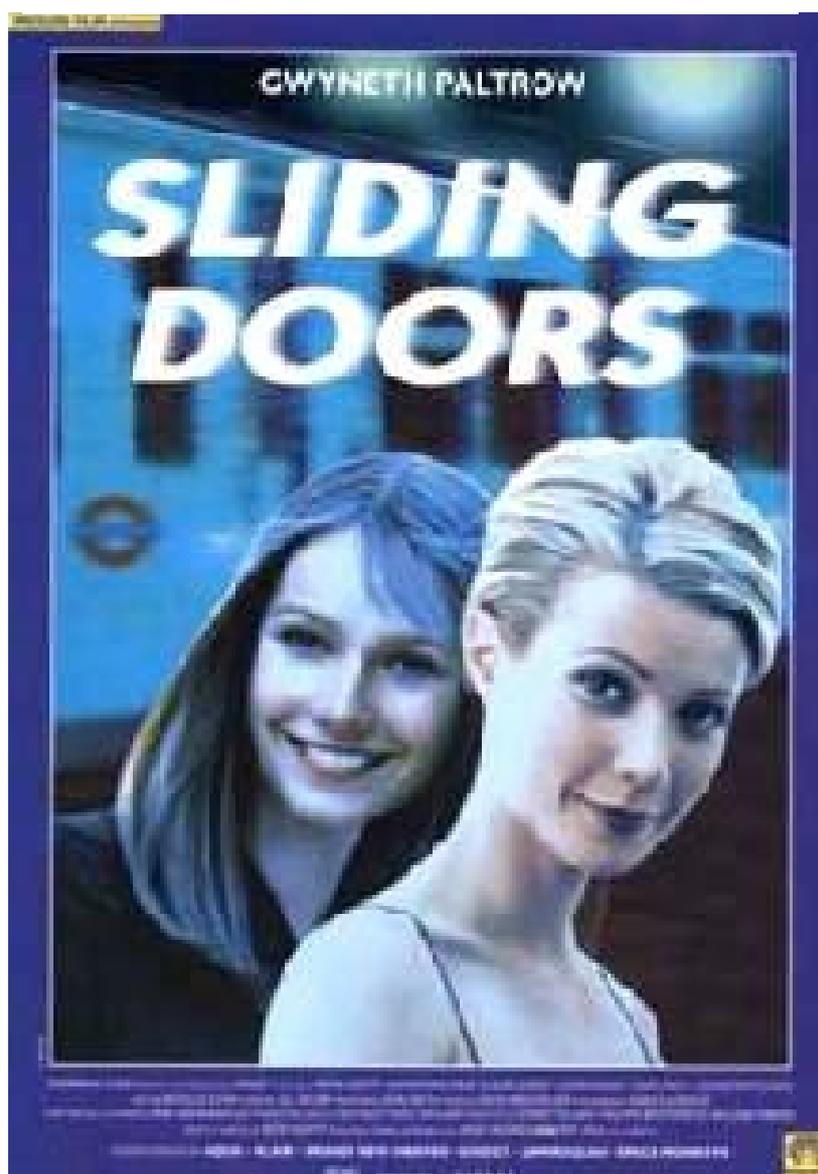


Istituto d'istruzione superiore "Montefeltro" - Corso liceo; sezione A

SLIDING DOORS  
SLIDING DOORS

*"Di fronte al bivio"*



Percorso pluridisciplinare di Giovanni Cappellini

Anno 2001

Qualche cenno sul film che ha ispirato il titolo di questo percorso...

"Sliding Doors" è una commedia sul destino, sul tempo, sull'amore. Nel mondo contemporaneo, fatto di incontri casuali, di scelte difficili e di attimi cruciali, una differenza di pochi istanti può cambiare l'intero corso della vita di una donna.

L'amore ha un margine di errore? Helen (Gwyneth Paltrow), dinamica e raffinata PR di Londra, sta per scoprirlo. Helen sembra avere una vita tranquilla e felice: un lavoro interessante e l'amore per Geiry (John Lynch), uno scrittore con il quale convive. Ma il giorno in cui Helen, del tutto inaspettatamente, viene licenziata dal suo capo e rientra a casa prima del solito, la sua vita prende una strana svolta. O meglio, prende due strane svolte.

Mentre sta tornando a casa per raccontare a Gerry la sua tragica giornata, Helen perde per un soffio la metropolitana, e osserva le porte scorrevoli chiudersi davanti ad uno dei possibili sviluppi della sua storia personale. Ma le sventure non vengono mai da sole. Helen viene aggredita, portata in ospedale e quando finalmente riesce ad arrivare a casa trova Gerry sotto la doccia, pronto per iniziare il suo pomeriggio di lavoro.

Ma cosa sarebbe accaduto se Helen fosse riuscita a salire su quel treno? In questo caso, si sarebbe seduta accanto ad un affascinante sconosciuto, James (John Hannah), rimanendone conquistata. E sarebbe arrivata a casa in tempo per sorprendere Gerry a letto con Lydia (Jeanne Tripplehorn), la sua ex fidanzata.

Questi due differenti percorsi del destino conducono ad un unico, romantico finale in "Sliding Doors". La storia di una donna alle prese con l'eterna domanda : *"cosa sarebbe accaduto se ....?"*

REGISTA: **Peter Howitt**

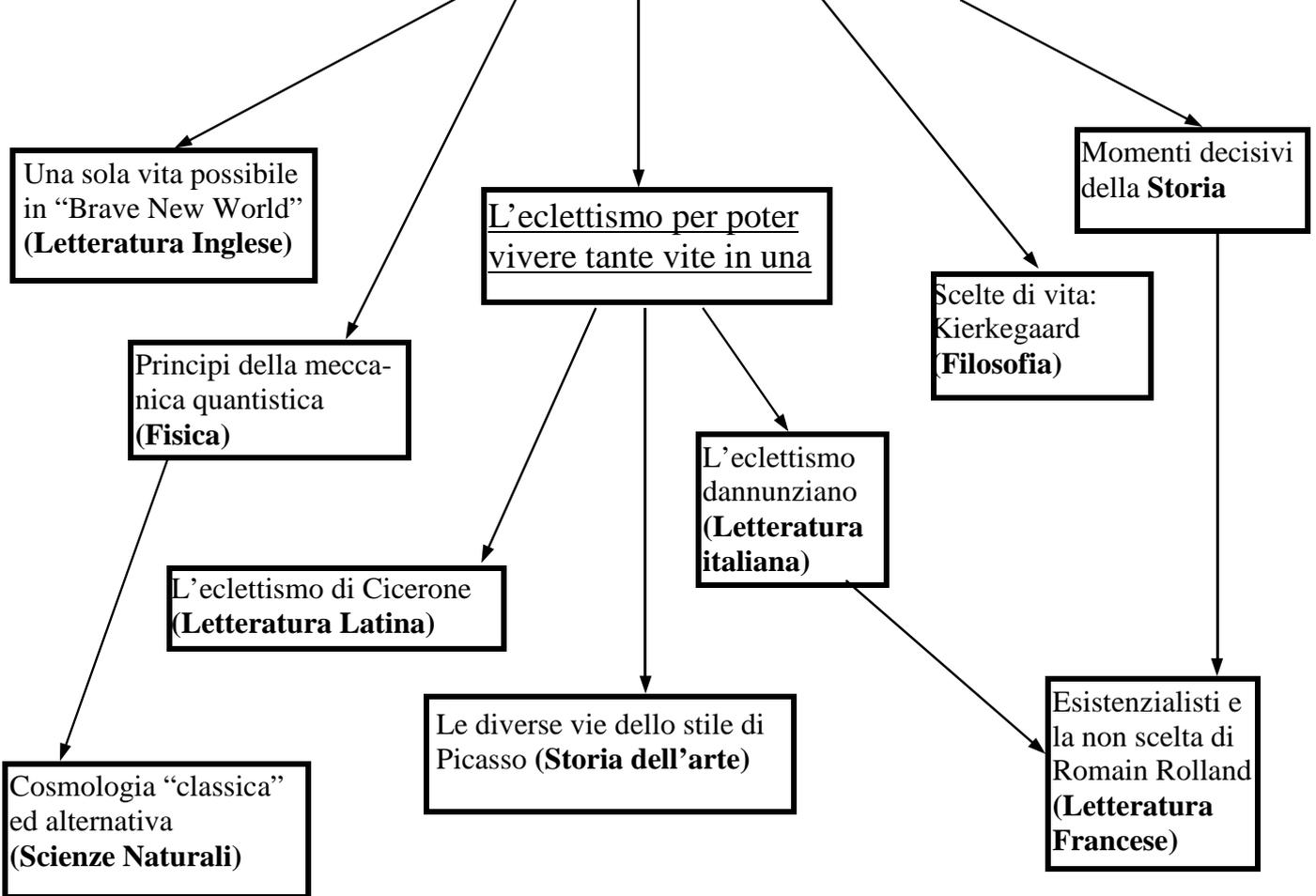
SCENEGGIATORE: **Peter Howitt**

PRODUTTORI: **Sydney Pollack, Philippa Braithwaite, William Horberg**

INTERPRETI: **Gwyneth Paltrow, John Hannah, John Lynch, Jeanne Tripplehorn**



NELLA VITA DI OGNUNO CI SONO MOLTISSIMI  
COINCIDENZE, CASI STRANI, IMPREVISTI...! U-  
NO PUO' PERDERE IL TRAM DELLE DIECI E IN-  
CONTRARE SU QUELLO DELLE DIECI E DIECI...  
UN VECCHIO AMICO CHE MAGARI NON VEDEVA  
DA DIECI ANNI [...] CI SONO MOLTI CASI IN  
CUI SIAMO NOI STESSI A DOVER FARE UNA  
SCELTA DIFFICILE! UN BRAVO NUOTATORE, CHI  
SA ANCHE SUONARE BENE IL PIANO FORTE, PER  
ESEMPIO... PER MANCANZA DI TEMPO PUO' DO-  
VER ELIMINARE UNA DELLE DUE COSE PER DEDI-  
CARSÌ ALL'ALTRA! E' MOLTO SEMPLICE! [...] MOL-  
TIPLICANDO FRA LORO I MOLTI BIVI DELLA VI-  
TA... OTTENIAMO UN NUMERO DI COMBINAZIO-  
NI PRATICAMENTE INFINITO! NOI OVVIAMEN-  
TE, VIVIAMO SOLO UNA DELLE NOSTRE INFINI-  
TE VITE POSSIBILI! E NON E' DETTO CHE SIA LA  
MIGLIORE! ANCHE IL NOSTRO PICCOLO MONDO  
PRIVATO E' SOLO UNO DEI TANTI! SE FOSSIMO  
STATI PIU' FORTUNATI O PIU' ACCORTI... ORA  
POTREMMO FORSE ESSERE PIU' FELICI!



# Filosofia

## Søren Aabye Kierkegaard



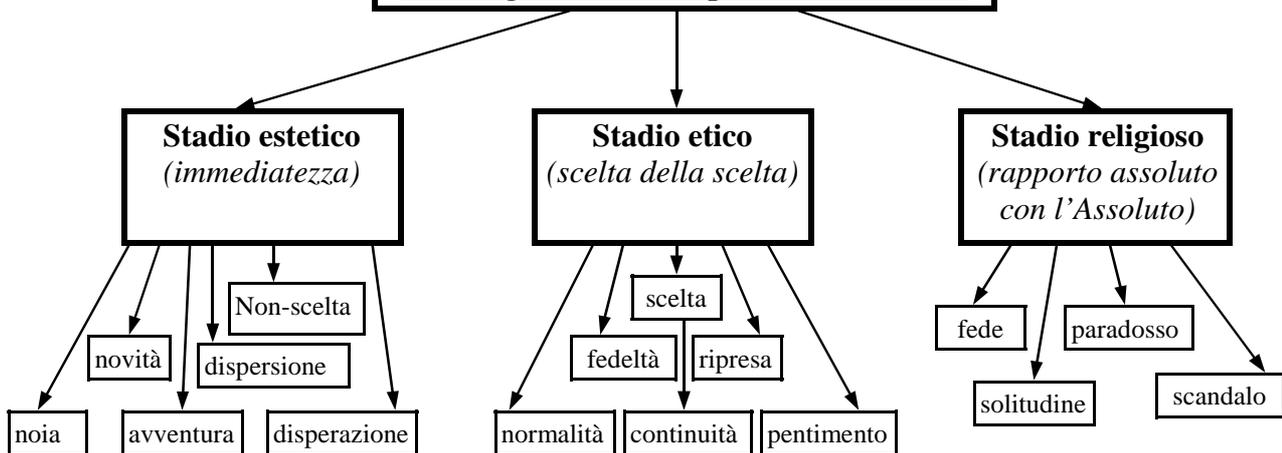
Nacque a Copenaghen il 5 maggio 1813, ultimo di sette fratelli, dalle seconde nozze del padre (con la domestica). Quando Søren nasce il padre aveva 56 anni e la madre 44; cinque suoi fratelli morirono prima di lui. Di temperamento malinconico, introverso e riflessivo, Kierkegaard ebbe dal suo ambiente familiare un senso di maledizione incombente, e non ebbe una giovinezza spensierata.

La sua fede, molto forte, si ispirò più alla drammaticità del Crocifisso che alla letizia dell'incontro cristiano. Come ricordano dei suoi studiosi gli furono da subito familiari concetti come il dolore, il peccato, il sangue. Traumatica poi fu per lui la scoperta di una *colpa* paterna, di cui egli non precisa gli esatti contorni.

Importante nella sua vita fu anche la rottura del fidanzamento con Regina Olsen (da lui descritta con toni angelici): fu lui a non voler concludere il matrimonio, per motivi anche qui non del tutto precisati (si ipotizza la sua malinconia od una, variamente interpretata, "spina nella carne", o forse ruppe il fidanzamento per potersi dedicare interamente alla sua missione intellettuale, da lui vista con toni fortemente religiosi); ma il suo ricordo continuò potentemente ad agire in lui. Kierkegaard decise di vivere da *penitente*, dedicandosi tutto al rapporto con Dio e alla sua vocazione di scrittore.

Nel 1841 ascoltò Schelling a Berlino, rimanendone prima entusiasta (era lo Schelling della filosofia positiva, con la sua sottolineatura dell'esistente), poi deluso.

### Kierkegaard e le tre possibilità di vita



Simboleggiate da:



-Don Giovanni-



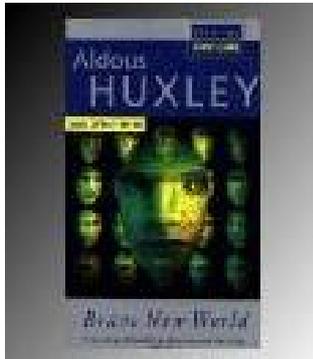
-Il marito-



-Abraamo-

## Letteratura Inglese

### “Brave New World” by Aldous Huxley



“Maybe this world is another planet hell”



#### A short biography

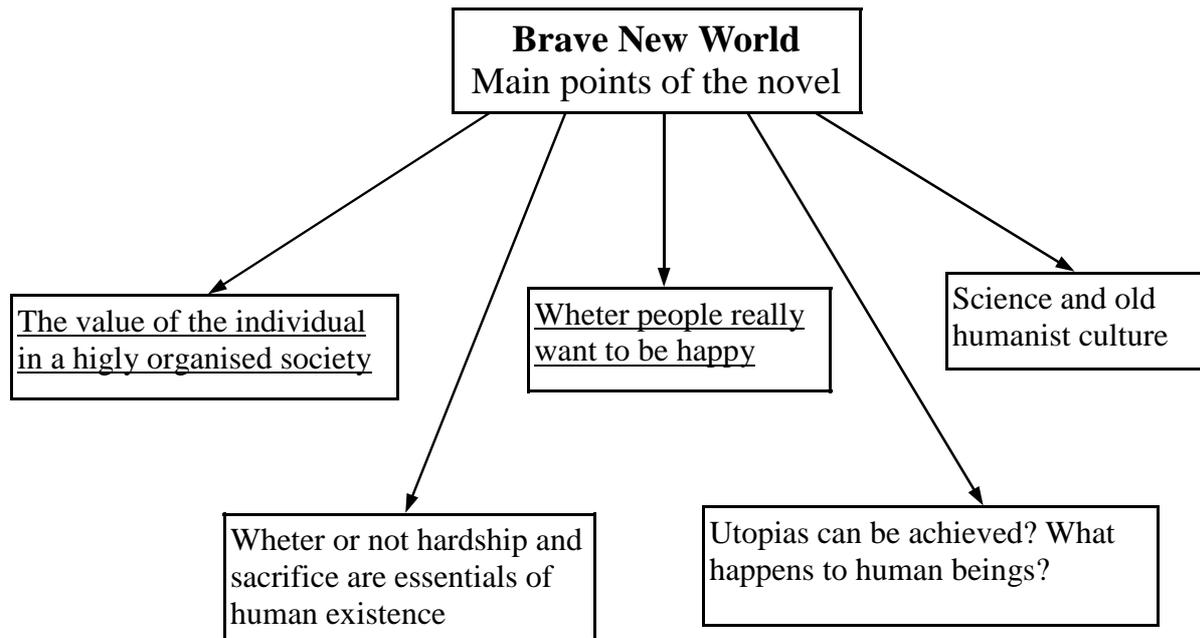
Aldous Huxley was born in 1894 in England to two very aristocratic parents, Leonard and Julia Huxley. Huxley's family possessed both scientific and literary fame throughout Europe. Indeed young Aldous had much to live up to. As a teenager, Huxley was enrolled in Eton, the legendary university. Soon he developed a bizarre eye disease which left him blind for over two years. Needless to say, this event dramatically changed Huxley, who decided to be a writer instead of a medical doctor. He reminisces, "...I should infallibly have killed myself in the much more strenuous profession of medicine." However, Huxley was no stranger to work, even in the literary world. The great author had an incredibly productive writing career for nearly four decades, concluding at the time of his death in November of 1963.

Huxley lived and wrote in Italy for much of his early adult life. He contributed to many literary magazines, including *Vogue*, but soon was forced to flee to America in 1937 to escape Hitler and the Nazis. As Huxley grew as an author, his writing became increasingly serious. He struggled to determine man's role in society and to find the meaning of his perception. With his most famous work, *Brave New World*, Huxley proved to be decades ahead of his time. Indeed it would take years for the literary community to finally accept his work for what it was. Eventually Huxley emigrated to the United States where he lived the rest of his days in sunny southern California. As he grew older, Huxley began to experiment with LSD, a mind altering drug he found to be particularly useful for attaining spiritual perception. His later books reflected this interest in man's relationship with the spiritual world.

Huxley will go down in history as being one the most famous of the contemporary writers, often writing misconstrued pieces far ahead of their time.

#### **Brave New World: the plot (Setting a.f. 632 = a.d. 2540)**

- The State controls everything
- People are classified and selected according to their future role in society
- Generation and birth are not natural but artificially produced in conditioning centers
- From their birth people are brainwashed into a happy state
- Desires are satisfied by a drug (*soma*)
- There is a wild reservation in New Mexico with an old life style
- John is a man coming from the reservation
- He is attracted than disgusted from the things of the world
- He starts a riot; he fails and he is taken to the controller of this world
- He claims the right to be unhappy but Mustapha Mond, the controller has another think: happiness comes from stability
- Tragic end: John becomes a victim of scientific experiments and commits suicide. This means Huxley deep pessimism about the future human mankind.



**--From *Brave New World***

"But I like the inconveniences."

"We don't," said the Controller. "We prefer to do things comfortably."

"But I don't want comfort. I want God, I want poetry, I want real danger, I want freedom, I want goodness. I want sin."

"In fact," said Mustapha Mond, "you're claiming the right to be unhappy."

"All right then," said the Savage defiantly, "I'm claiming the right to be unhappy."

"Not to mention the right to grow old and ugly and impotent; the right to have syphilis and cancer; the right to have too little to eat; the right to be lousy; the right to live in constant apprehension of what may happen tomorrow; the right to catch typhoid; the right to be tortured by unspeakable pains of every kind." There was a long silence.

"I claim them all," said the Savage at last.

Mustapha Mond shrugged his shoulders. "You're welcome," he said.



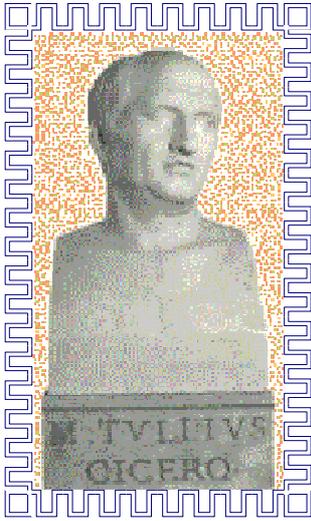
# L'elettismo

Per riunire tante idee in una sola idea

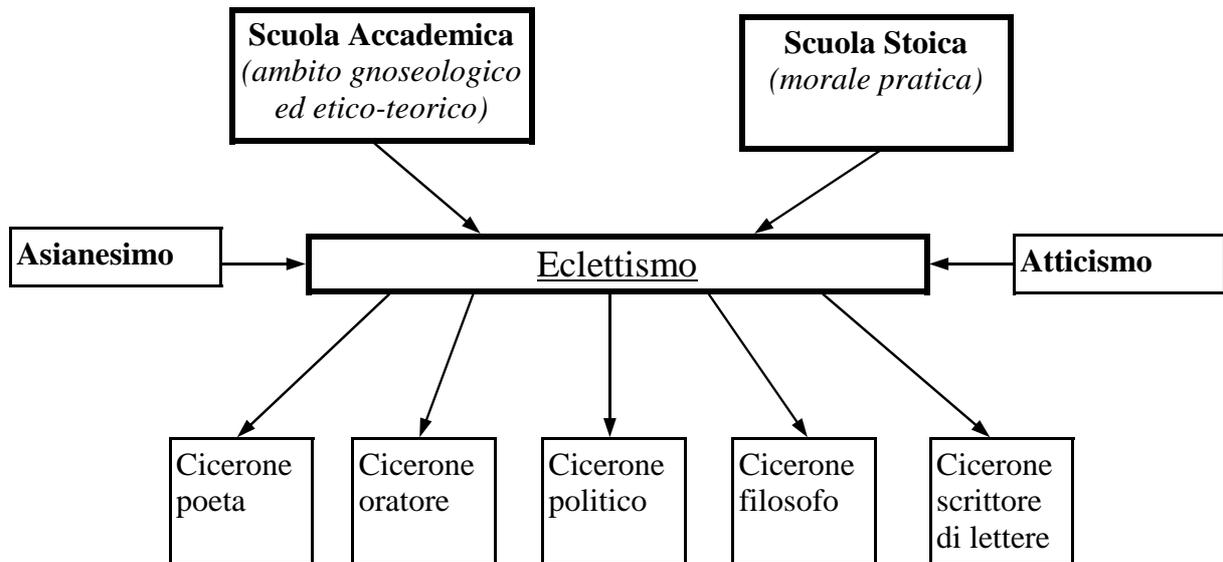
Per riunire tante vite in una sola vita

# Letteratura Latina

## Marco Tullio Cicerone



Nacque nel 106 a.C. ad Arpino da una famiglia dell'ordine equestre non nobile ma ricca, fu così homo novus. Studiò a Roma con i migliori maestri greci e frequentò sin da giovane il foro. Nell'81 tiene la sua prima orazione (Pro Quintio causa civile, successione di terreni). L'anno dopo difese con la Pro Sexto Roscio Amerino un cittadino accusato di parricidio da un liberto di Silla. Dal 79 al 77 studia nelle scuole filosofiche e retoriche della Grecia e dell'Asia Minore, seguito da Molone. Nel 75 è questore in Sicilia e poi entra in senato. Nel 70 sostiene le città siciliane nell'accusa di corruzione e abuso di potere a Verre ex-governatore difeso da Quinto Ortensio Ortalo, il più abile retore. Nel 63 vince la corsa al consolato con Catilina. Si pone in favore degli optimates. Sconfigge ancora Catilina che si presenta con un programma accentuatamente popolare e che poi preparerà una congiura. Cicerone con la prima catilinaria smaschera Catilina e lo costringe a lasciare a Roma. Arrestati altri cinque capi Cicerone si schiera per la condanna a morte senza concedere la provocatio ad populum. Nel 60 nasce il primo triumvirato. Nel 58 Clodio viene richiamato. Cerca allora l'appoggio di Cesare di cui sostiene la proroga del comando in Gallia. Nel 52 Clodio muore in uno scontro con gli uomini armati di Milone che si impegna a difendere con la Pro Milone. Perde perché non riesce a pronunciare il suo discorso. Nel 51 è proconsole in Sicilia. Appoggia Pompeo durante la guerra civile sperando in una soluzione pacifica, sconfitto Pompeo ottiene la clemenza di Cesare ma si ritira dalla vita pubblica e si dedica alla filosofia. Nel 46 divorzia da Terenzia per una ventunenne e nel 45 muore sua figlia. Dopo la morte di Cesare si schiera con Ottaviano sperando che restauri l'attività del senato e attacca con le Filippiche Antonio. Fu proscritto da Antonio e Ottaviano nella lotta ai cesaricidi e ucciso il 7 dicembre del 43.



## Storia dell'Arte Pablo Picasso



"Ogni volta che ho avuto qualcosa da dire, l'ho detta nel modo con cui sentivo che doveva essere detta. Motivi diversi richiedono invariabilmente mezzi d'espressione diversi"

"Per me in arte non c'è né passato né futuro. Se un'opera d'arte non può restare sempre nel presente, non ha senso"

### La contemporaneità degli stili:

#### PERIODO BLU



Le prime opere sono caratterizzate da una dominante cromatica BLU: si tratta di toni molto netti e contrastati, che conferiscono all'immagine un'impronta non eccessivamente plastica, e di matrice prevalentemente accademica. Il fondo dei dipinti è sempre unito e non ha funzione decorativa. Il Blu dell'immagine si unisce allo sfondo, e serve a correggere, quasi ad annullare il soggetto dell'opera. Per Picasso il colore Blu è come una dimensione sacra e sentimentale: l'artista guarda in faccia alla realtà, alla miseria e alla sofferenza, oltre che alla morte, con una matrice patetica e compassionevole. La tecnica è a *plat*. ("Ritratto di Sabartes").

#### PERIODO ROSA

La tecnica prevalente del periodo è la gouache su carta e su tela. Prevalgono i colori rosa e rosso, accostati all'ocra e al blu. Seguiranno numerosi dipinti di figure isolate e statiche, in genere nudi, la cui dominante cromatica ha sempre un valore emozionale. Successivamente dipinge il suo Autoritratto con tavolozza del 1906, stilisticamente improprio rispetto ai precedenti, caratterizzato da una notevole senso plastico: il volto, soprattutto ha i tratti notevolmente primitivi. Queste caratteristiche saranno ancora più accentuate nel ritratto di Gertrude Stein. La testa sproporzionata, rifatta più volte, ha i caratteri di una maschera: un'espressione immutabile, immobile nel proprio stampo. La prossima svolta dello stile di Picasso è ormai delineata...



#### CUBISMO ANALITICO e SINTETICO



L'incontro con Braque spinge Picasso a scambiare molte opinioni sul cubismo e ad instaurare un fecondo sodalizio che orientò la ricerca cubista in varie direzioni. Presto uscirono dalla fase del cosiddetto Proto o **Macro Cubismo** (fino al 1910) per entrare in quella del **Cubismo Analitico** (fino al 1912) e quindi nella fase del **Cubismo Sintetico** (fino al 1914). Con il Cubismo Analitico si fa un passo avanti rispetto alla ricerca cèzanniana. Le forme del cubismo analitico non sono più completamente estratte dalla percezione diretta degli oggetti. Gli spigoli, i piani e i volumi si moltiplicano. La componente materica si fa più evidente con il recupero di una tecnica divisionista in modo da rappresentare i volumi, la luce e le ombre in completa autonomia. Nella fase sintetica del cubismo appaiono superfici piatte, scritte in trompe-l'oeil (fedele simulazione pittorica di qualcosa, in questo caso tessuti decorativi) il collage ed anche l'aggiunta di sabbia. Le opere di questo periodo sono decisamente piatte, svuotate ma di grande essenzialità e purezza.



## RICHIAMO ALL'ORDINE



Il periodo si inserisce nel contesto di un orientamento artistico comune tra gli artisti europei. Gran parte delle poetiche d'avanguardia riscoprono i mezzi accademici tradizionali del fare arte, principalmente un'assidua frequentazione dei musei facendosi in parte influenzare dalle opere e dalle tematiche dei grandi pittori della storia dell'arte. Cocteau ne diventò quasi il promotore teorico anche tramite la pubblicazione di un suo libro. Picasso preferì filtrare le esperienze nate del suo soggiorno a Pompei attraverso l'opera di Ingres, uno dei classici più amati dal pittore. A tal punto che per un certo periodo, peraltro non breve, Picasso si soffermava davanti allo specchio e dopo essersi ammirato, pronunciava a se stesso con tono compiaciuto la frase: "Bonjour monsieur Ingres". Le opere di questo periodo (Le bagnanti, già dal 1918 - La lettura della lettera, 1921 - Due donne che corrono sulla spiaggia, 1922 - Il flauto di Pan, 1923) sono caratterizzate da una notevole resa volumetrica delle figure, quasi di una resa scultorea, ma al tempo stesso prive di ogni tentativo di definizione.

## L'impegno sociale-Guernica-Le modelle-La fase tarda



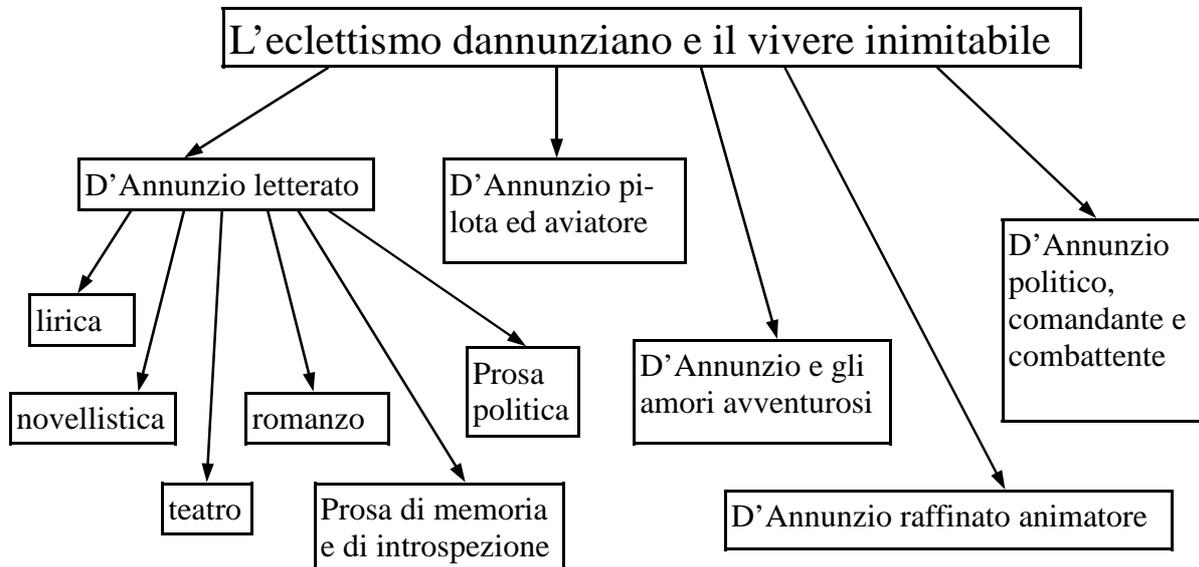
Picasso affronta in maniera diretta tematiche religiose (Crocifissione, 1930). Si tratta di opere dai colori vivaci e da forti deformazioni formali, dove le campiture cromatiche piatte si uniscono a figure tridimensionali. Successivamente dipinge la serie del minotauro. Nel 1937, il governo repubblicano di Spagna gli commissionò un'opera per l'esposizione internazionale delle arti, e Picasso dipinge **Guernica** che rappresenta il bombardamento della città subito dall'aviazione tedesca. L'opera è caratterizzata da un'impianto monocromatico con campiture piatte e contrastate. Alcuni particolari derivano dalle foto della città distrutta apparse sui giornali. Lo stile è adatto ed efficace per rappresentare l'eccessiva brutalità dell'evento e al tempo stesso si allontana da qualsiasi realismo sociale. Picasso resta coerente con il suo retroterra stilistico. Con il passare degli anni, l'artista dipinge i ritratti delle mogli, pittori con le modelle, volti con vistose deformazioni, lasciando chiaramente intendere che la sua esperienza biografica e privata sono il territorio sul quale sperimentare la ricerca stilistica. Una caratteristica sicuramente presente fin dagli anni giovanili. Nella fase più tarda della sua vita Picasso, torna sui suoi passi, rivisitando sia il suo personale percorso artistico, ma anche prendendo in prestito e reinterpretando tematiche note della storia. Le sue ultime opere (*Vecchio seduto*, 1973) sono caratterizzate da una semplicità e rapidità d'esecuzione, tonalità cromatiche calde e in parte sfumate, figure contorte, piatte ed aggressive.



## Letteratura Italiana Gabriele d'Annunzio



Nato a Pescara nel 1863, pubblicò a 16 anni una raccolta di liriche, "Primo vere", cui fece seguito nel 1882 "Canto novo", di evidente filiazione carducciana. A Roma, dove s'iscrisse alla facoltà di lettere, D'Annunzio assimilò i fermenti del decadentismo europeo, dando vita ad alcuni celebri romanzi quali "Il piacere" (1889), "Giovanni Episcopo" (1891) e "L'innocente" (1892): dalla medesima ispirazione prendono corpo i versi del "Poema paradisiaco" (1893), in qualche modo anticipatori di modi e stileni che caratterizzeranno, in seguito, la poesia crepuscolare. Successivamente, alla luce delle teorie nicciane del "superuomo" tuttavia rielaborate in chiave estetizzante, vengono forgiati romanzi ("Il trionfo della morte", 1894; "Le vergini delle rocce", 1895; "Il fuoco", 1900) e drammi ("La città morta", 1899; "La Gioconda", 1899) di sicuro valore; dipoi il Nostro, ritiratosi nella villa La Capponcina a Settignano, si dà ad una intensa attività di scrittura. Nascono così i primi tre libri ("Maya", "Elettra" e "Alcyone") delle "Laudi del cielo, del mare, della terra, degli eroi", editi nel 1903; le tragedie "Francesca da Rimini" (1902), "La figlia di Iorio" (1904), "La fiaccola sotto il moggio" (1905), "La nave" (1908), "Fedra" (1909), oltre al romanzo "Forse che sì forse che no" (1910). Riparato in Francia in volontario esilio, dopo aver perduto la propria abitazione per debiti, egli scrive nella lingua del paese che l'ospita "Le martyre de Saint Sébastien" (1911), musicato da Debussy, ed il quarto libro delle "Laudi" ("Merope", 1912); in Francia conosce anche Romain Rolland. Tornato in patria all'esplosione del primo conflitto mondiale, si proclama da subito interventista e si distingue per le sue imprese belleche (celebre la "beffa di Buccari" del 10 febbraio 1918): ferito ad un occhio, verga le pagine del "Notturmo", opera sua tra le più perfette e compiute. Ideatore, terminata la guerra, della marcia da Ronchi a Fiume, si ritira infine nella definitiva residenza di Gardone, da lui denominata il "Vittoriale degli Italiani": ivi si spegne, dopo un lungo periodo d'isolamento, nel 1938.





*D'Annunzio al fronte*



*L'incursione marina nella Baia di Buccari*



*Il volo su Vienna a scopi propagandistici, nel quale per pochi istanti la morte sembrò inevitabile*



*Il D'Annunzio che riconquistò Fiume per propria iniziativa*

Con D'Annunzio finisce la parte dedicata all'ecllettismo

## *Storia*

### Momenti decisivi del secolo XX

Così come viene insegnata sui banchi di scuola la storia appare come una sequenza di eventi rigorosamente necessari. Nessun spazio è concesso al caso o alle ipotesi, anzi, esiste pure un vecchio motto che ammonisce: «La Storia non si fa con i “se”», e buona parte del lavoro dello storico consiste nella ricerca delle ragioni che hanno reso un dato evento “inevitabile”.

Il primo a ribellarsi, quasi cent’anni fa, fu Charles Renouvier, il quale descrisse eventi immaginari nel suo libro *Ucronia* (ossia la storia che non esiste, come utopia è la descrizione di luoghi che non esistono) e inventò così un genere letterario. Oggi l’ucronia si sta trasformando in scienza grazie alle opere di Niall Ferguson e di John Collings Squire. Il metodo storiografico è questo: valutare le opzioni che si aprono al momento di una decisione storica, calcolare se la scelta fatta o la casualità avvenuta sia stata la migliore possibile e ricostruire il corso della storia alla luce delle nuove premesse. In queste pagine ci fermeremo al primo passo.

Rimangono insoluti dei dilemmi: la Storia ha un corso obbligato? In altre parole, il presente è l’inevitabile effetto del passato? Viviamo nell’unico e migliore mondo possibile? Vedremo in seguito che la Scienza cercherà di dare delle risposte...

- Nel 1936, in Italia, dopo la conquista dell’Etiopia, il regime fascista raggiunge il suo massimo consenso, nonostante le sanzioni, che anzi danno vita ad uno dei cavalli di battaglia del fascismo, l’autarchia. I sentimenti nazionalisti cementano i rapporti tra popolo e regime. Ma nel medesimo anno, con **l’intervento nella guerra civile spagnola**, si pongono le basi per l’alleanza con la Germania, per un antisemitismo che non aveva precedenti nella storia italiana, per le “avventure militari” e per quant’altro portò l’Italia allo sfascio.



*Stretta di mano tra  
Hitler e Mussolini  
conseguente al Patto  
di Monaco (1938)*

- Primavera del '40: le forze del Reich sono ad un passo da una vittoria clamorosa. Gli inglesi ed i francesi sono stati fermati sulla Mosa, tra Belgio e Germania, e ricacciati indietro dai nazisti. La ritirata è caotica: l'esercito tedesco arriva sul fiume Aa, a 10 Km dall'esercito inglese. La disfatta sembra inevitabile, **ma Hitler, inspiegabilmente, ordina ai suoi di fermarsi.**



*Nel caso di sconfitta degli inglesi avremmo avuto una foto simile a questa ma con il Big Bang al posto della Torre Eiffel...*

- Di nuovo Italia, 1948. Sulla base della nuova costituzione, si tengono le prime elezioni politiche (in un clima di scontro frontale fra DC e Fronte popolare) influenzate dal clima della “guerra fredda” e da ondate di sentimenti anti-comunisti, dopo il colpo di Stato a Praga. I voti confluiscono al centro (48,5%) e le sinistre sono pesantemente sconfitte, ma lo scontro politico non diminuisce. C'è l'attentato a Togliatti, il *leader* del comunismo italiano, e l'Italia è in preda a scioperi, agitazioni di piazza, veri e propri scontri armati. **Ma Togliatti stesso invita alla calma e il rischio di guerra civile rientra.**

*Palmiro Togliatti durante un comizio*



- Dopo la II guerra mondiale, l'Unione Sovietica si pone come antagonista degli Stati Uniti d'America. L'Armata Rossa si è dimostrata potente, gli scienziati russi hanno messo a punto la bomba atomica e gli stati dell'Europa orientale sono ormai satelliti del sistema URSS. Si parla di "guerra fredda", ma in alcune occasioni si inizia a temere un conflitto mondiale vero e proprio, come nella **guerra di Corea**, che termina nel 1953, l'anno della morte di Stalin. Al potere sale Krusciov, più disponibile. Iniziano anni di convivenza basata sul terrore reciproco, ma l'ambiente fu scosso dalla decisione russa di porre nell'isola di Cuba filo-comunista delle basi di lancio per missili nucleari, rivolti verso gli Stati Uniti. Il presidente americano Kennedy (il quale aveva tentato nel 1961 di invadere l'isola) dispone il blocco navale di Cuba ed intima il ritiro dei missili. Per alcuni giorni dell'ottobre '62 il mondo trema, **ma Krusciov cede, dietro l'impegno degli USA di non tentare di invadere Cuba.**



*Collage che ritrae i protagonisti, Cuba ed il simbolo del nucleare. A questo punto le due superpotenze disponevano anche della bomba H, ed una guerra avrebbe annientato vincitori e vinti*

# Letteratura Francese

## L'Existentialisme

Le courant de pensée qu' on désigne globalement sous le nom d' existentialisme, en dépit des divergences profondes qui caractérisent ses principaux représentants, s' attache à déterminer la spécificité de l' existence humaine. Pour un être conscient, sa propre existence est d' abord un fait qui ne peut être mis en doute et qui s'oppose par là à l' impensable inexistence.

saint Augustin: «Il n' y a rien que nous sachions aussi bien que le fait que nous vivons (que nous existons); et celui qui dit qu' il sait qu' il vit (qu' il existe) ne peut jamais être trompé ni mentir.»

Pascal s' avouait accablé par l' idée de la mort («On jette enfin de la terre sur la tête, et en voilà pour jamais») et par la futilité de l' existence («Qu' importe que l' homme ait un peu plus d' intelligence des choses?»), tout en reconnaissant que la joie de comprendre nous dédommage de l' angoisse d' exister («Quand l' univers l' écraserait, l' homme serait encore plus noble que ce qui le tue, parce qu' il sait qu' il meurt»).

Mais c' est en Kierkegaard, producteur du concept d'angoisse, que l' on reconnaît le premier existentialiste bien que le terme soit dû à Heidegger (*l'Être et le Temps*) avant d' être repris par Jaspers. Kierkegaard dénie à la philosophie, notamment à celle de Hegel, la prétention à se poser en science de l' être. L' être ne peut être pensé que sur le mode du questionnement. L' homme est un «être dans», un «être pour», un «être avec».

Cette approche peut se placer dans une perspective:

Athée (Sartre, Merleau-Ponty, Camus)

Chrétienne (Gabriel Marcel).

L' existentialisme a dominé la scène philosophique et les débats d' idée à travers une littérature qui prétendait être seule à même de traduire la richesse et l' ambiguïté de l' aventure humaine, tout en proposant une morale de l' engagement, liée à la conception sartrienne de la liberté.

Le théâtre de l' absurde (Adamov, Ionesco, Beckett) et le nouveau roman sont, dans des registres différents, des héritiers de l' existentialisme.

## Romain Rolland



Romain Rolland (1866-1944)

A l'Ecole Normale supérieure, il opte pour l'histoire mais c'est à l'Ecole française de Rome qu'il se découvre une véritable passion pour la culture germanique et la musique, il s'oriente vers l'histoire de l'art, publie des vies des hommes illustres notamment celle de Beethoven (1903). Grand lecteur de Nietzsche et de Tolstoï, il est le chantre de l'énergie vitale et de l'amour universel. En 1915 il publie en Suisse *Au dessus de la mêlée*, une série d'articles où il montre à la fois son attachement à la Patrie et ses convictions en faveur d'une construction internationale. Il reçoit en 1916 le Prix Nobel pour cette œuvre, mais se crée également de nombreux ennemis. Il reste fidèle toute sa vie à ses convictions pacifistes, ; il eut notamment, comme correspondant, Gandhi et adhéra au parti communisme en 1927, tout en gardant son indépendance de vue.

### La guerre est une fatalité? Voilà la vue de Romain Rolland

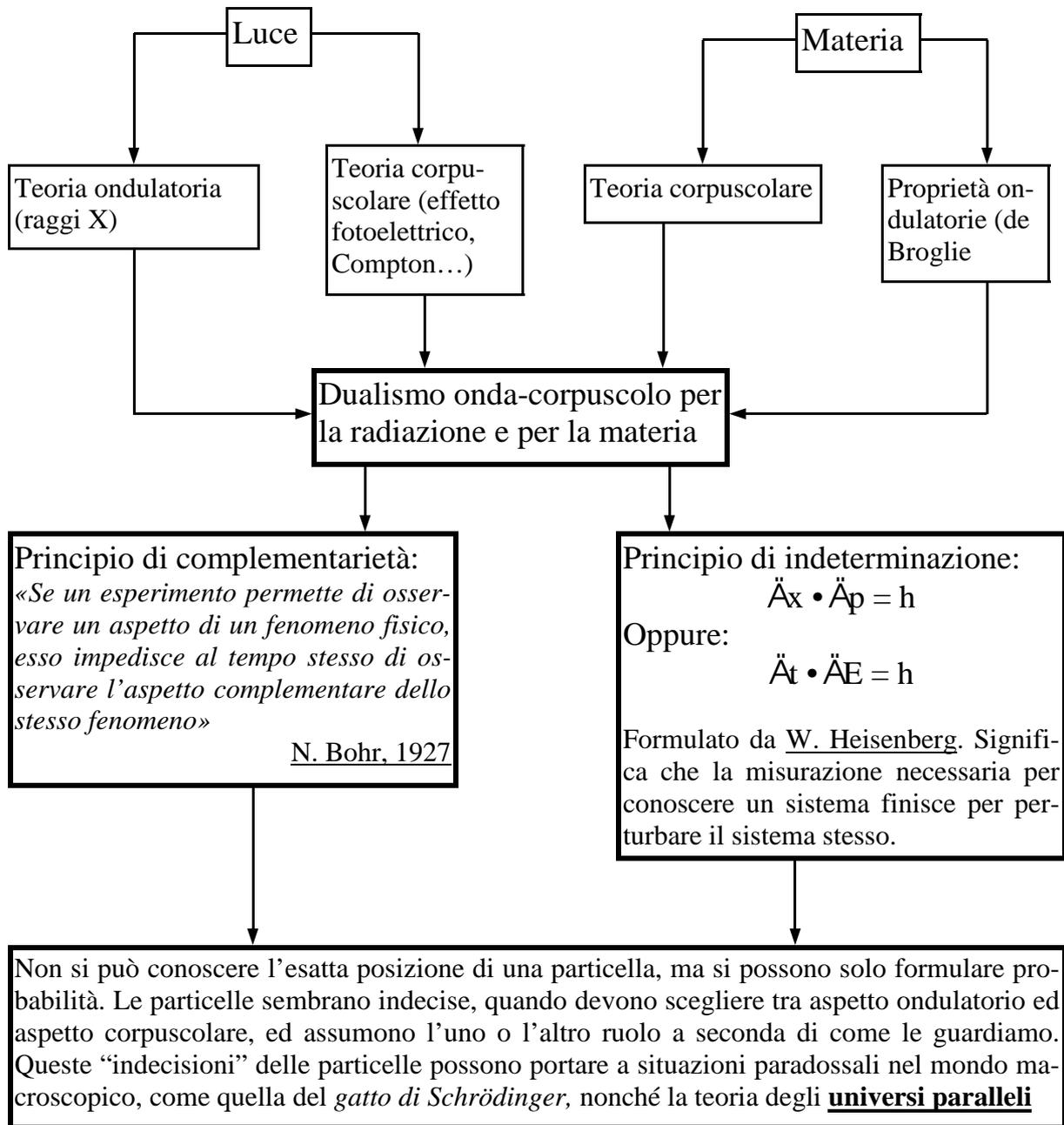
«Ces guerres, je le sais, les chefs d' Etats qui en sont les auteurs criminels n'osent en accepter la responsabilité; chacun s'efforce surnoisement d'en rejeter la charge sur l'adversaire. Et les peuples qui suivent, dociles, se résignent en disant qu'une puissance plus grande que les hommes a tout conduit. On entend, une fois de plus, le refrain séculaire: "Fatalité de la guerre, plus forte que toute volonté" - le vieux refrain des troupeaux, qui font de leur faiblesse un dieu, et qui l'adorent. Les hommes ont inventé le destin, afin de lui attribuer les désordres de l'univers, qu'ils ont pour devoir de gouverner. Point de fatalité! La fatalité, c'est ce que nous voulons. Et c'est aussi, plus souvent, ce que nous ne voulons pas assez. Qu'en ce moment, chacun de nous fasse son mea culpa! Cette élite intellectuelle, ces Eglises, ces partis ouvriers n'ont pas voulu la guerre... Soit! (...) Qu'ont-ils fait pour l'empêcher? Que font-ils pour l'atténuer? Ils ont allumé l'incendie. Chacun y porte son fagot.»

*Au dessus de la mêlée*



Deux existentialistes, Sartre et Camus.

*Fisica*  
Principi di meccanica quantistica

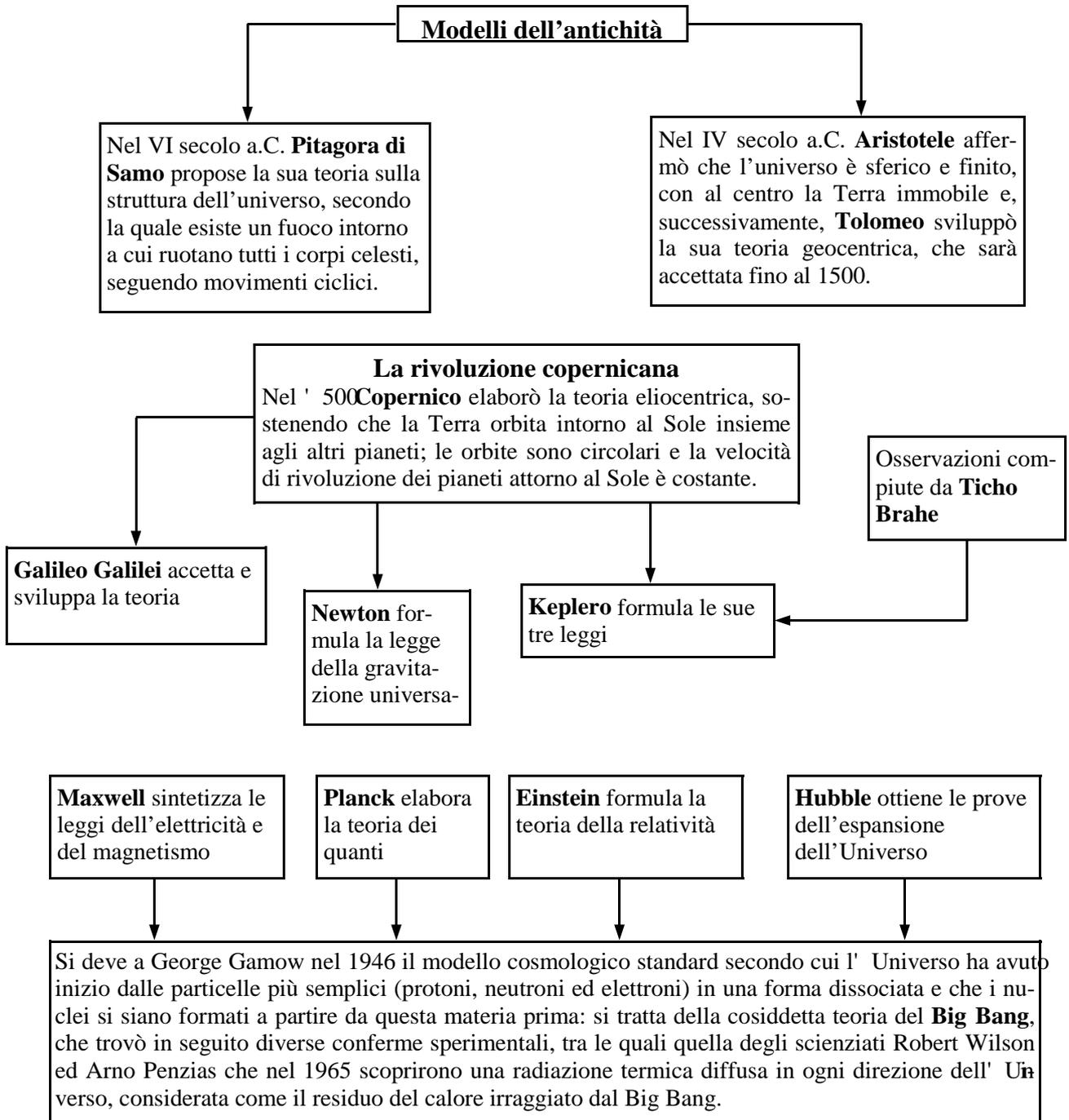


*Due protagonisti della meccanica quantistica: Bohr (a sinistra) ed Heisenberg (a destra)*



Nota: occorre ricordare che fisici come Einstein, Planck, Schrödinger, de Broglie, Ehrenfest, Lorentz non accettarono in modo definitivo e completo la teoria quantistica. La famosa frase di Einstein «Dio non gioca ai dadi col mondo» è dovuta al netto rifiuto, di matrice filosofica, di rinunciare al determinismo

Scienze  
Cosmologia classica ed alternativa



## Modelli cosmologici alternativi

### Universo stazionario.

È un modello proposto nel 1946 da un gruppo di cosmologi (Fred Hoyle, Thomas Gold, Herman Bondi), secondo il quale nell'universo si ha una creazione continua di materia che rimpiazza quella che si allontana a causa dell'espansione cosmica. L'universo non ha né inizio né fine ed appare in media sempre uguale a se stesso. Oggi non viene ritenuto valido, in quanto contrasta con i dati sperimentali raccolti con le osservazioni.

### Universo ciclico.

La storia dell'universo si ripete infinitamente secondo precisi cicli.

### Universo bidirezionale.

L'universo, chiuso e finito, raggiunge una dimensione massima, per poi contrarsi, ripercorrendo esattamente a ritroso l'evoluzione subita in fase di espansione. Questa ipotesi è stata formulata dall'astronomo Thomas Gold e non trova d'accordo gran parte degli scienziati.

## Universi paralleli

Questa teoria non solo ha l'ambizione di soppiantare quella del big bang, ma addirittura quello di invadere un campo riservato alla religione, ovvero spiegare cos'è successo prima del big bang. Ci sono molte ipotesi, ma lasciano tutte intravedere che prima del nostro ci siano stati molti universi e molti big bang, ognuno con una realtà fisica diversa. Universi fatti solo di energia, universi in cui è presente la materia, universi in cui è presente la vita. Secondo alcuni studiosi di **meccanica quantistica**, inoltre, *il nostro Universo si sdoppia quando una particella ha la possibilità di comportarsi in due modi diversi*. Di sdoppiamento in sdoppiamento si ottengono tutte le possibili varianti. Così come con la **Rivoluzione Copernicana** abbiamo dovuto accettare il fatto che la Terra non fosse al centro dell'Universo, forse presto dovremo abituarci che il nostro Universo non è unico. La teoria del big bang ha dei limiti: costanti naturali come carica dell'elettrone, velocità della luce, gravità sono perfettamente calibrate, e la vita è il risultato di una serie di coincidenze tali da considerarla un evento altamente improbabile; si cerca di spiegarla ammettendo che di continuo si formano nuovi universi, aumentando la probabilità. Questi universi si sarebbero formati da un cosmo primordiale con caratteristiche di tipo stazionario e cicliche, nel quale il tempo non scorre mai.



Nel film *Sliding Doors* la vita della protagonista prende due corso differenti, a seconda che riesca o no a salire su di un metrò; secondo i sostenitori di queste teorie le due realtà non si escludono a vicenda, ma si verificano entrambe; essi postulano che anche il minimo cambiamento nello stato di una particella crei una biforcazione nella storia dell'Universo. Verrebbe smentito il detto che ammonisce che la storia non si fa con i "se": ci potrebbe essere Universi in cui **Kierkegaard** è un dongiovanni e altri nei quali questo testo non esiste.

In teoria un metodo per verificare tutto ciò esiste, ma nessuno lo vuole mettere in pratica, e si capisce perché: un volontario dovrebbe puntarsi alla tempia una pistola collegata alla misurazione del verso di rotazione di una particella. Se esso è orario, la particella spara, altrimenti l'individuo sopravvive. Secondo i fisici quantistici, però, il candidato sopravviverà comunque in uno dei due universi creatosi al momento della misura... Può darsi che davvero esistano infiniti universi, con passaggi fra loro (i buchi neri?). Ma per ora è solo una suggestiva ipotesi.

The main content area is a large rectangle with a black and white film strip border. It contains a list of topics and a paragraph. The text is as follows:

- Filosofia: Scelte di vita: Kierkegaard
- Letteratura Inglese: Una sola vita possibile in “Brave New World”

L’Eclettismo come metodo per vivere tante vite in una

- Letteratura Latina: L’eclettismo di Cicerone
- Storia dell’Arte: Le diverse vie dello stile di Picasso
- Letteratura Italiana: L’eclettismo dannunziano
- Storia: momenti decisivi del secolo XX
- Letteratura Francese: Esistenzialisti e Romain Rolland
- Fisica: Principi della meccanica quantistica
- Scienze: Cosmologia “classica” ed alternativa

*“Del resto, figlio mio, sta' in guardia: si fanno dei libri in numero infinito; molto studiare è una fatica per il corpo.” Ecclesiaste 12:14*

Il brano di pagina 3 è tratto dalla storia a fumetti “Paperino ed il magazzino dei mondi”, Topolino 1774.

Tesina realizzata con Microsoft Publisher 2000, utilizzando come fonte di foto e testi l’enciclopedia multimediale Omnia, de Agostini, ed Internet. La tesina può essere scaricata come file di Publisher all’indirizzo: <http://web.tiscali.it/giovacappo/tesinacappo.zip>

Per eventuali problemi contattare l’autore all’indirizzo e-mail [quantitacospicua@tin.it](mailto:quantitacospicua@tin.it), specificando come oggetto: tesina.

Si ringrazia pertanto tutti i collaboratori involontari. L’autore: Giovanni Cappellini.